

- 1** Briciole di memoria
di Vittorio Mussolin
- 3** Versamento quota d'iscrizione
Reversibilità – Procedure per
l'attribuzione della pensione ai superstiti
- 8** Redditi complessivi entro 55.000 Euro
Detrazione d'imposta
- 11** Polizza sociale vita – Versamento del
contributo annuo – Deducibilità fiscale
Perequazione ISTAT – Aggiornamento
calendario delle vertenze in corso
- 12** Consiglio Direttivo dell'8 febbraio 2013
Sintesi del verbale di seduta
Legge Pinto – Giudizi di equa riparazione
- 13** Consiglio Direttivo del 17 maggio 2013
Sintesi del verbale di seduta
Il nostro scaffale
- 14** Contributo di Solidarietà
di Mario Guarino
- 14** Note liete
a cura di Francesco Blanda
- 15** Problemi e idee ai margini dell'attuale
crisi economica
di Giuseppe Provenza
- 16** Contributo di perequazione - Rimborso
- 17** La Sicilia e il jazz
di Francesco Blanda
- 20** L'angolo della poesia
- 21** Cardinale Martini – Don Luigi Verzè
Conversazioni sull'uomo nella società
di Tommaso Militello
- 23** Le convenzioni
a cura di Salvatore Cucinella



In copertina:
**Catania,
Teatro Massimo
Bellini.**

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente alla Federazione delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Direttore Responsabile
VITTORIO EMANUELE MUSSOLIN

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - FAX 091/584502 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - www.assopensbds.it/home

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministrazione@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

Briciole di memoria

di Vittorio Mussolin

Siamo rimasti in pochi a ricordare, se non per esperienza diretta quanto meno per averne ricevuto notizia attraverso il racconto dei predecessori, che in epoca anteriore alla costruzione del palazzo in via Roma 183 (con ingresso anche da Piazza Borsa) in cui convissero degnamente la Direzione Generale e la filiale palermitana dell'importante e prestigioso Istituto di Credito che fu il Banco di Sicilia, quest'ultima, la Sede appunto, fu ospite per un certo tempo in un edificio meglio conosciuto come Palazzo delle Finanze, sito in Corso Vittorio Emanuele con prospettiva su Piazza Marina, nel quale operavano alcuni uffici tributari della città.

Durante tale permanenza, a seguito di analoga proposta avanzata dalla Direzione della predetta Filiale ed in ossequio ad apposita deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'epoca, venne dato incarico allo scultore palermitano Antonio Ugo di realizzare una statua da sistemare nei locali della stessa, allo scopo di onorare i dipendenti del Banco caduti nel corso della prima guerra mondiale, i cui nomi furono poi incisi in una lapide a fianco del monumento, con una dedica dettata dal poeta Giuseppe Pipitone Federico; l'opera, creata in puro stile Liberty come altre analoghe prodotte dallo stesso artista per essere sistemate in altri centri siciliani, raffigura la Vittoria Alata che rinfodera la spada, è alta quasi due metri per un peso di circa quattro quintali, e fu solennemente inaugurata il 4 novembre 1922, nel quarto anniversario della Vittoria.

Bisognava dunque che trascorressero ben novanta anni dalla sua posa in opera prima che ignoti ladri, penetrati all'interno del Palazzo delle Finanze – che ormai da decenni è vuoto ed incustodito forse in attesa di nuova destinazione –, trafugassero la statua, che con i tempi che corrono avrebbe potuto procurare loro il vile guadagno di una manciata di Euro sul mercato del ferro vecchio.

Non si sa bene quando il furto sia effettivamente avvenuto, ma il quotidiano La Repubblica ne ha dato notizia soltanto nell'edizione del 17 aprile 2013, dopo averne appreso i particolari dal dott. Melchiorre Di Carlo, appassionato conoscitore e studioso della produzione artistica di Antonio Ugo, nonché socio co-fondatore dell'omonima Associazione Culturale, il quale a sua volta ne aveva avuto cognizione solo nella mattinata del 20 febbraio. Dopo qualche tempo, e



(segue a pag. 2)

(segue da pag. 1)

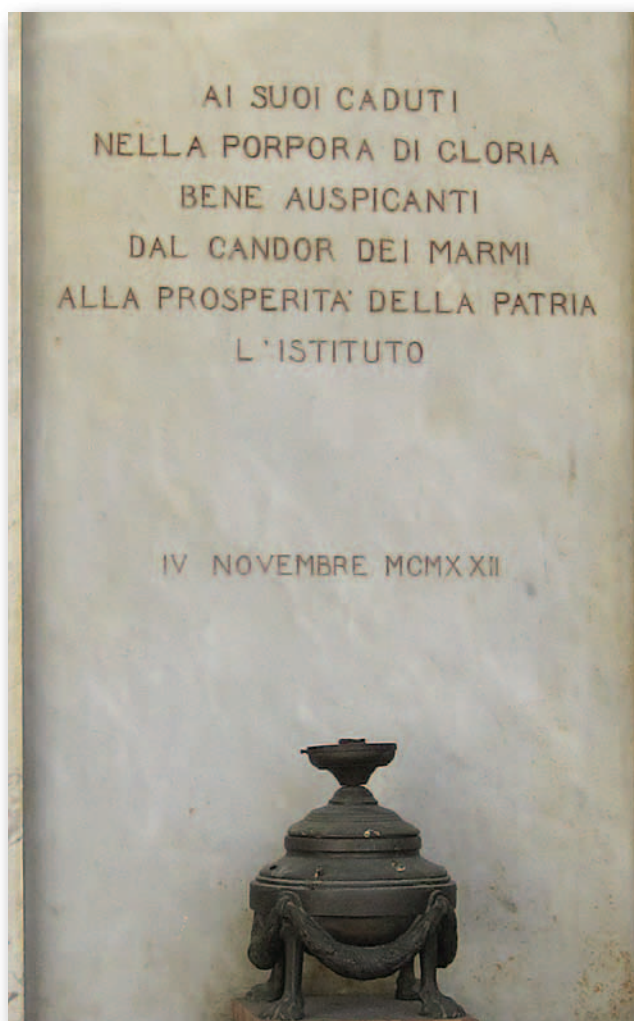


più precisamente nell'edizione del 23 maggio scorso, La Repubblica ha reso noto che a seguito di una soffiata la statua è stata ritrovata in un magazzino sito in via Antonino della Rovere, dove gli autori del furto l'avevano nascosta dopo averla sezionata in cinque grossi pezzi, forse per agevolare la vendita al mercato nero o la cessione dei rottami a qualche collezionista spacciandoli per parti di un bronzo distrutto in occasione di eventi sismici.

Questa la cronaca di un evento che non registra, purtroppo, la presenza di un soggetto che abbia interesse a rivendicare la proprietà di un bene, ed a farsi carico quindi del

suo pieno recupero e della conseguente conservazione. La circostanza che il Banco di Sicilia non esiste più già da qualche tempo determina una situazione di stallo che non giova al buon esito delle indagini né all'auspicabile restituzione dell'opera a chi potrebbe avere interesse alla sua ricostruzione ed a trovarle una degna sistemazione.

Non è certamente compito della nostra Associazione quello di suggerire una soluzione che abbia a cuore la custodia di un bene che accomuna il ricordo di chi, per tanti anni, ha vissuto il Banco come la sede naturale della propria vita attiva; tuttavia, per chi coltiva quel tipo di ricordi, risulta assai difficile immaginare che la Vittoria Alata non debba trovare posto assieme al cospicuo patrimonio culturale già appartenuto al Banco sin dall'epoca della Fondazione Mormino che aveva sede in via Libertà 52, e che oggi è gestito dalla Fondazione Sicilia (già Fondazione Banco di Sicilia), che ne cura l'esposizione al pubblico nel riattato Palazzo Branciforti in via Bara all'Olivella. E' soltanto un auspicio, ed è da sperare che venga al più presto preso in considerazione nella sede competente.



REVERSIBILITÀ

Procedure per l'attribuzione della pensione ai superstiti

Versamento quota d'iscrizione

Tutti i nostri Associati avranno già ricevuto, o comunque la riceveranno quanto prima, la lettera preannunciata con il precedente numero del Notiziario, con la quale è stato rivolto appello ai medesimi perchè non manchino di sottoscrivere e di rendere operativo l'ordine di bonifico periodico, a valere sul proprio conto corrente, per il versamento della quota annua di iscrizione al sodalizio.

Nel ribadire l'importanza di tale concreto atto di partecipazione, indispensabile per assicurare all'Associazione la sua piena operatività nel comune interesse dei colleghi, ricordiamo che nel modulo da presentare allo sportello entro il 20 dicembre prossimo dovrà essere indicato, alla voce "DATA DEL BONIFICO", il 1° gennaio di ciascun anno.

Ravvisiamo l'utilità di proporre all'attenzione dei nostri Associati un aggiornamento, attraverso le note che seguono, delle modalità da osservare in caso di decesso del pensionato, per l'esercizio del diritto alla reversibilità da parte dell'erede che ne è titolare.

Occorre tener presente, al riguardo, la distinzione tra il trattamento erogato dall'INPS e la quota integrativa – ovviamente chi la percepisce – che continua ad essere corrisposta da Unicredit; per ciò che concerne quest'ultima, la relativa richiesta va inoltrata all'Ufficio Pensioni del predetto Istituto, corredata della documentazione che in fac-simile ci è stata fornita dal medesimo e che riproduciamo nelle pagine successive.

Per quanto riguarda invece la quota a carico dell'INPS, mancando con esso Istituto un diretto rapporto di interlocuzione, la pratica per l'ottenimento della reversibilità dovrà essere avviata presso un Patronato che offra, ovviamente, adeguate garanzie di proficua mediazione ed al quale i soggetti interessati avranno cura, in via preliminare, di documentare la situazione pensionistica del *de cuius*, nonchè il proprio profilo reddituale ai fini del relativo cumulo.

L'Associazione ha ravvisato l'opportunità di prendere contatti con il servizio Patronato operante nell'ambito di una fra le più importanti organizzazioni sindacali a livello nazionale, ed ha potuto accertare che lo svolgimento dell'intera procedura per l'attribuzione, all'avente diritto, della pensione di reversibilità ha carattere gratuito e non produce quindi alcun costo a carico dell'interessato, ed inoltre che il tempo prevedibile perchè la prestazione previdenziale vada a regime è di circa un mese o poco più dalla relativa richiesta. E' stato infine chiarito, con l'occasione, che nell'estrema ipotesi di inerzia, da parte del titolare, ad esercitare il proprio diritto, quest'ultimo conserva in pieno la sua validità senza limiti di tempo, fatta salva però la prescrizione di legge per le mensilità di pensione eventualmente maturate prima del quinquennio anteriore alla richiesta.

La Segreteria dell'Associazione resta comunque a disposizione degli interessati per gli eventuali opportuni chiarimenti.

(segue da pag. 3)

DOCUMENTI DA PRODURRE ai fini dell'ATTRIBUZIONE DELLA QUOTA INTEGRATIVA DI REVERSIBILITÀ

1. Domanda del vedovo o della vedova indirizzata a Unicredit (**allegato**)
2. Estratto dell'atto di morte del/della pensionato/a rilasciato dal Comune
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445) resa dall'interessato in carta libera attestante:
 - a) La data in cui è stato contratto il matrimonio
 - b) la convivenza o meno con il coniuge alla data del decesso
 - c) se sia stata o meno pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa del coniuge superstite e che non vi sia giudizio in corso
 - d) l'esistenza ovvero la non esistenza di figli maggiorenni e/o equiparati inabili a proficuo lavoro
 - e) che il coniuge deceduto abbia o meno contratto precedente matrimonio
 - f) la situazione della famiglia lasciata dal defunto/a compresi i figli non conviventi e quelli nati da eventuale precedente matrimonio con l'indicazione della data di nascita e dello stato civile di ciascun componente la famiglia stessa
9. Fotocopia del codice fiscale e del documento d'identità (fronte/retro) del/della vedovo/a
10. Comunicazione dei redditi per l'erogazione delle prestazioni previdenziali (**allegato**)
11. Modulo per il rilascio del consenso ai dati personali (**allegato**)

12. **Eventuale documentazione da produrre da parte dei figli maggiorenni studenti**
 1. Certificato di iscrizione scolastica o universitaria per i figli di età compresa tra il 18° ed il 21° anno
 2. Certificato di iscrizione all'Università attestante la frequenza "in corso" degli studi non oltre il 26° anno di età
 3. Dichiarazione sostitutiva resa dallo studente che dichiara la propria paternità e maternità e inoltre che non presti attività lavorativa né in conto proprio né presso terzi
 4. Fotocopia del codice fiscale e del documento d'identità

Per i FIGLI MINORENNI la modulistica sopra specificata dovrà essere compilata a nome di ciascun minore e firmata dal genitore esercente la patria potestà

N.B. In presenza di VEDOVO/A e CONIUGE DIVORZIATO/A, OCORRE ALLEGARE LA COPIA AUTENTICATA DELLA SENTENZA DEFINITIVA DI DIVORZIO

Spett.le UNICREDIT Spa
 Pension Funds Administration Section III
 Polo di Palermo
 Via Generale Magliocco, 1
 90141 **PALERMO**

OGGETTO: Pensione di reversibilità - Quote integrative

Il/La sottoscritto/a _____, coniuge superstite

del/della pensionato/esodato/dipendente Sig./Sig.ra _____,
 (nominativo del coniuge deceduto)

deceduto/a in data _____, con la presente chiede l'attribuzione delle quote integrative per sé stesso/a ed eventualmente per i seguenti aventi diritto a quote di compartecipazione:

- 1) _____ nato/a _____ il _____
 (nominativo dell'eventuale partecipante)
- 2) _____ nato/a _____ il _____
 (nominativo dell'eventuale partecipante)

Il/La sottoscritto/a chiede, inoltre, che d'ora innanzi e fino a revoca, tutti gli emolumenti di propria spettanza vengano corrisposti mediante accredito sul proprio c/c appresso indicato:

INTESTAZIONE _____

agenzia/succursale _____

codice filiale _____ **numeroc/c** _____

CODICE IBAN (OBBLIGATORIO): _____

Distinti saluti

_____, _____ 201__

firma: _____

(segue da pag. 3)

Mod. RED-Rev335 2010

Spett.le UNICREDIT S.p.a.
Polo Pensioni di PALERMOVia Generale Magliocco, 1
90141 PALERMO**COMUNICAZIONE DEI REDDITI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 ___/___/___, residente a _____
 in via _____ c.a.p. _____ tel. ___/___/___ vedovo/a di
 _____, titolare di pensione di reversibilità,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che per gli anni sottoindicati:

- NON POSSIEDE** redditi propri assoggettabili all'IRPEF, **OLTRE ALLA PENSIONE SUDETTA** (non costituiscono reddito quello relativo alla casa di abitazione, i trattamenti di fine rapporto e le relative anticipazioni, nonché le competenze arretrate soggette a tassazione separata)
- POSSIEDE** i seguenti redditi assoggettabili all'IRPEF, **OLTRE ALLA PENSIONE SUDETTA** (gli importi vanno indicati al lordo delle ritenute erariali)

REDDITI (al lordo delle ritenute di legge) in EURO	2013 presuntivi
1) Redditi da lavoro dipendente (presso terzi o al Banco), redditi da lavoro autonomo o professionale o d'impresa conseguiti in Italia, anche presso Organismi Internazionali, o all'Estero, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali	
2) Redditi da PENSIONI DIRETTE di vecchiaia, anzianità, inabilità o invalidità (comprese quelle erogate dal Banco o da Istituzioni estere ed escluse le prestazioni assistenziali, le pensioni di guerra e le rendite INAIL)	
3) Redditi conseguiti in Stati esteri appartenenti all'Unione Europea o all'EFTA	
4) Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (escluso il reddito della casa di abitazione, i trattamenti di fine rapporto e le relative anticipazioni, nonché le competenze arretrate soggette a tassazione separata).	

I redditi vanno dichiarati sulla base degli elementi di valutazione in atto disponibili

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, DICHIARA, sotto la propria responsabilità, CHE I DATI FORNITI SONO COMPLETI e VERITIERI.

Il/La sottoscritto/a si IMPEGNA A COMUNICARE, ENTRO 30 giorni dal suo verificarsi, qualsiasi variazione riguardante i dati indicati nel presente modulo.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che l'omessa o incompleta comunicazione dei fatti influenti sul diritto o sulla misura della pensione, che non siano già conosciuti dal Banco di Sicilia s.p.a., comporta, oltre alle responsabilità previste dalla legge, il RECUPERO DELLE SOMME RISCOSE INDEBITAMENTE.

data _____

firma del dichiarante _____

Il/La sottoscritt _____ nato/a a _____ il ___/___/19___, premesso che - come rappresentato nell'informativa che è stata fornita a lui ed ai suoi familiari maggiorenni ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 - lo svolgimento delle attività relative al trattamento dei dati personali suoi e dei suoi familiari maggiorenni richiede la comunicazione (e il correlato trattamento) di tali dati alle categorie di soggetti di seguito specificate:

- 1) società che svolgono il servizio di assistenza fiscale, sempre se richiesto;
- 2) compagnie di assicurazione firmatarie di polizze sanitarie;
- 3) organizzazioni sindacali, al fine di fornire elenchi aggiornati degli iscritti e delle variazioni intervenute;
- 4) società di consulenza, al fine di adempiere a specifici obblighi connessi alla gestione del rapporto previdenziale;
- 5) società che curano il recapito di pubblicazioni aziendali;
- 6) istituti di previdenza ed assistenza ed altri enti pubblici e privati al fine di adempiere a obblighi contabili, previdenziali, retributivi, assistenziali e fiscali;
- 7) associazioni pensionati al fine di rendere noto l'intervenuto collocamento a riposo in vista di una eventuale iscrizione alle predette associazioni.

da il consenso nega il consenso

(data)

(firma per esteso del pensionato)

(con esclusivo riferimento alle comunicazioni ai soggetti di cui ai punti 1, 2, 4 e 6)

da il consenso nega il consenso

alle predette comunicazioni.

Il sottoscritto è consapevole che, in mancanza del consenso suo e dei familiari maggiorenni, l'Azienda non potrà dar corso agli adempimenti che riguardano lui ed i componenti del suo nucleo familiare nonchè alle operazioni che presuppongono tali comunicazioni.

firma/e dei familiari maggiorenni

(data)

Il/la sottoscritto/a inoltre, per quanto riguarda il trattamento dei suoi dati personali per finalità altrimenti connesse alla gestione del rapporto previdenziale (ad esempio: inoltre pubblicazioni, compilazione di questionari, iniziative a carattere umanitario ecc.)

da il consenso nega il consenso

(data)

(firma per esteso del pensionato)

Per quanto riguarda il trattamento, ivi compresa la comunicazione a terzi ai fini del correlato trattamento, dei suoi dati sensibili già acquisiti o che verranno acquisiti dall'Azienda nell'adempimento degli obblighi indicati nel riquadro dell'informativa, sempre nei limiti in cui esso sia strumentale per la gestione del rapporto previdenziale, il sottoscritto

da il consenso nega il consenso

(data)

(firma per esteso del pensionato)

Ulteriori chiarimenti sulla detrazione d'imposta

di Giuseppe Provenza

Come abbiamo riferito nell'articolo pubblicato nel nostro notiziario n. 2/2013, la legge (TUIR) prevede (secondo anche un chiarimento fornito dalla stessa Agenzia delle Entrate) che ai percettori, oltre che di pensione INPS, anche di pensione integrativa, la cui pensione **lorda complessiva** (ossia pensione INPS più pensione integrativa) non superi i 55.000 euro, spetti una detrazione pari a quella prevista per i lavoratori in servizio e non quella, minore, prevista per i pensionati.

Come esposto sul Notiziario, "questa circostanza è stata segnalata dall'Associazione ad Unicredit che ci ha risposto che, in effetti, fino al 31/12/2012 la detrazione applicata è stata quella dei pensionati e che dal 2013 sarà applicato quanto sopra, secondo le determinazioni del casellario".

Abbiamo ora chiarito che chi si trova in queste condizioni possa richiedere all'Agenzia delle Entrate il rimborso di queste differenze fino a 48 mesi dopo il

versamento delle trattenute operato dal sostituto d'imposta, fornendo alla stessa Agenzia il conteggio dell'imposta esatta, conteggio che i pensionati potranno richiedere, nel caso in cui **abbiano** presentato dichiarazione dei redditi, allo stesso Centro di Assistenza Fiscale (CAF) o allo stesso studio di commercialista, a cui si sono rivolti per le dichiarazioni relative agli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, ovvero, nel caso in cui **non abbiano** presentato dichiarazione dei redditi, ad un professionista, esibendo i CUD e gli statini della pensione degli anni di cui sopra.

Va chiarito che l'applicazione della detrazione relativa ai pensionati, rispetto a quella relativa ai lavoratori in servizio non causa grosse differenze nel calcolo della pensione netta. Ad esempio per chi percepisce una pensione lorda complessiva di 15.000 euro l'anno, la differenza risulta pari ad 83,00 euro **l'anno**, mentre per chi percepisce una pensione lorda complessiva di 53.000 euro l'anno la differenza risulta pari a 5,00 euro **l'anno**.

Quest'ultimo chiarimento va valutato come **particolarmente rilevante**, infatti in caso di mancata accettazione della richiesta avanzata dall'interessato alla competente Agenzia delle Entrate, occorrerà, secondo le ultime previsioni di legge, ricorrere innanzitutto alla mediazione tributaria e poi, in caso negativo, alla Commissione Tributaria competente.

Prima di procedere nel senso indicato occorrerà valutare gli eventuali costi dell'intervento del Commercialista per la determinazione degli importi da restituire, nonché i costi, legali ed amministrativi, da affrontare per gli eventuali ricorsi.

A maggior chiarimento alleghiamo i suggerimenti del nostro Consulente Fiscale.

Ad ogni buon conto si allega lo schema di ricorso da presentare all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

L'Associazione, ed in particolare l'autore della presente nota, resta a disposizione per ogni ulteriore necessario chiarimento.

Redditi complessivi entro € 55.000 Detrazioni d'imposta

A seguito di quanto anticipato a pag. 14 del precedente numero del "Notiziario" pubblichiamo ora, in questa e nelle pagine successive.

- una ulteriore nota di chiarimenti sul problema delle detrazioni d'imposta in favore dei percettori di redditi comprendenti anche la pensione integrativa, non superiori ad € 55.000;
- una relazione con suggerimenti del Consulente fiscale dell'Associazione, Rag. Toti Cottone;
- schema della richiesta da inoltrare eventualmente all'Agenzia delle Entrate.

Gli atti di cui sopra sono stati già resi noti alle Segreterie di tutte le nostre Sezioni per una prima informativa da diffondere a tutti gli Associati, ai quali non possiamo che confermare, nel loro esclusivo interesse, la necessità di valutare attentamente il rapporto costi/ricavi di un'eventuale azione da affrontare, peraltro opportunamente evidenziata nei due elaborati di cui ai superiori punti a) e b).

Suggerimenti del nostro Consulente fiscale

Le scelte dei ns. pensionati sull'opportunità o meno di attivare un'azione nei confronti dell'Agenzia delle Entrate nel "tentativo" di ricevere quanto impropriamente subito per le trattenute che gli sono state operate, vanno ponderate con i seguenti suggerimenti:

- 1) I pensionati dovranno effettuare, con l'aiuto possibilmente del commercialista, i ricalcoli di quanto versato e di quanto effettivamente non dovuto, questo è un lavoro minuzioso, ma nello stesso tempo serve ad orientarsi sull'opportunità economica di intraprendere o meno la via del contenzioso.
- 2) Se il rimborso che si vorrà chiedere è inferiore ad €. 2.582,24 il pensionato può trasmettere l'istanza, all'Agenzia delle Entrate di pertinenza, senza l'intervento del commercialista (art.12 D.Lgs. 546/92).
- 3) La richiesta va attivata entro e non oltre i 48 mesi dalla data in cui si è subita la maggiore ritenuta o da quando si è effettuato il versamento dell'acconto e del conguaglio.
- 4) La procedura da attivare per l'istanza di rimborso può essere presentata a mano allo sportello dell'Agenzia delle Entrate di pertinenza o notificata tramite raccomandata con a.r., a firma del pensionato o del commer-

cialista che l'assiste, esplicitando i motivi della richiesta ed allegando in dettaglio, anno per anno, quanto si è versato e quanto si richiede a rimborso.

- 5) In caso di diniego espresso o di rifiuto tacito al rimborso, che si avrà entro 90 gg. dalla presentazione dell'istanza, il pensionato dovrà attivare la nuova procedura del così detto "reclamo" quando l'importo da richiedere a rimborso è inferiore ad Euro 20.000,00. A seguito di questa istanza si potrà avere la così detta "mediazione", nel senso che se l'Ufficio riconosce di avere operato male e modifica il Suo atteggiamento in positivo, riceverà il rimborso, se invece, decorsi 30 gg. dal deposito del reclamo non si è avuta alcuna risposta (silenzio rifiuto) il pensionato, o per lui il commercialista, dovrà proporre il normale ricorso in C.T.P. (Commissione Tributaria Provinciale), provvedendo a versare il contributo unificato che è proporzionale al valore della lite e prepararsi per la necessaria presenza in Commissione Tributaria Provinciale.

Tutto ciò premesso, suggeriamo ai pensionati di valutare con oculatezza il costo della contestazione, con i risultati, eventualmente positivi, che ne potrebbero scaturire.

Toti Cottone

(segue da pag. 9)

ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Uffici territoriale di _____

OGGETTO: Richiesta restituzione parziale dell'IRPEF versata negli anni 2009-10-11-12

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a il

e residente in

Via

C.F. Titolare di pensione INPS e di pensione integrativa

UNICREDIT (ex Banco di Sicilia)

Premette

- Che la legge 296/2006 (finanziaria 2007) ha stabilito che nel caso in cui alla formazione dei redditi concorrano redditi da pensioni complementari si devono applicare le detrazioni previste per i redditi da lavoro dipendente e non quelle previste per le pensioni;
- Che l' Agenzia delle Entrate in risposta ad apposito interpello, ha riconosciuto che la norma si applica anche ai titolari di pensione integrativa;

chiede

- Che codesta Agenzia delle Entrate voglia disporre la restituzione delle somme versate in più a titolo di IRPEF oltre il dovuto per gli anni 2009, 2010, 2011, 2012, calcolate applicando sul complessivo reddito di pensione la detrazione per redditi di lavoro dipendente, anziché quella per redditi di pensione ed esposte nel prospetto allegato. Allega altresì copia dei CUD (*e in caso di presentazione di dichiarazione dei redditi aggiungere*) e delle dichiarazioni dei redditi) relativamente agli anni di cui sopra;
- Che sulle somme dovute vengano applicati gli interessi a decorrere dagli anni d'imposta in cui sono state effettuate le singole ritenute;
- Che voglia rimborsare il totale di quanto sopra pari ad euro

Data _____

Firma _____

POLIZZA SOCIALE VITA

Versamento del contributo annuo

Deducibilità fiscale

Così come era stato preannunciato dall'INPS, ed a nostra cura reso noto agli interessati con il Notiziario n. 1 del trimestre Gennaio – Marzo 2013, attraverso l'esame del dettaglio relativo alla pensione in pagamento per il mese di settembre è possibile verificare che la ritenuta del contributo annuo è stata regolarmente operata, alla voce "trattenuta ASV ex INPDAP", e soprattutto che l'entità della medesima è stata esattamente calcolata tenendo anche conto, nei confronti di chi la percepisce, della quota integrativa a carico del Fondo Unicredit.

Occasionalmente informiamo, soprattutto nell'interesse di quei colleghi che in passato hanno fatto valere il diritto alla deducibilità fiscale del contributo in argomento, che secondo una nota pubblicata sulla rivista distribuita a cura dell'U.P.B.N. (Unione Pensionati del Banco di Napoli), la Direzione Centrale Ragioneria e Finanza UDG – Area Tributi dell'INPDAP, al riguardo interessata dalla predetta Unione, ha espresso la propria interpretazione circa la "non deducibilità fiscale del suddetto premio annuale".

Considerato che la fonte di quanto da noi pubblicato, in senso opposto, con il Notiziario del bimestre gennaio-febbraio 2008 era costituita dalle indicazioni che in proposito erano allora pervenute a questa Associazione dallo stesso INPDAP – peraltro successivamente confermate al Segretario della nostra Sezione di Ragusa –, abbiamo interessato il detto Istituto perchè curi un attento riesame dell'argomento, al lume di precise ed inequivocabili norme che non lascino margini di dubbio sulla controversa materia, e ci riserviamo di fornire ulteriori chiarimenti una volta pervenutaci la relativa risposta. *(vem)*

PEREQUAZIONE ISTAT

Aggiornamento calendario delle vertenze in corso

- **Marsala** (Maldonato e c.ti)
- **Termini Imerese** (Mirabella e c.ti)
- **Sciacca** (Puccio e c.ti)

Per i tre procedimenti di cui sopra, a seguito della sentenza negativa pronunciata dalla Corte di Appello di Palermo il 7 giugno 2012, lo studio Garilli ha già provveduto alla notifica dei rispettivi ricorsi, che sono attualmente pendenti presso la Corte di Cassazione.

- **Caltanissetta** (Bruno e c.ti)

All'udienza del 12 giugno 2013 il giudizio è stato rinviato ad altra udienza di discussione fissata per il 12 febbraio 2014.

- **Trapani** (La Cavera e c.ti)
- **Palermo** (Agneto e c.ti)

Sia per il primo dei due procedimenti, per il quale il ricorso era stato rigettato il 26 settembre 2012, sia per il secondo, il cui rigetto si è verificato il 15 marzo scorso, il predetto studio legale ha già inoltrato il relativo ricorso alla competente Corte di Appello; le udienze di discussione saranno fissate presumibilmente nei primi mesi del 2015.

Consiglio Direttivo dell'8 febbraio 2013

Sintesi del verbale di seduta

Si comunica che in data 8 febbraio 2013 si è riunito a Palermo, nei locali dell'Associazione di via Cerda n.24, il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.

- 1) Approvazione del verbale del Consiglio Direttivo del 23 novembre 2012;
- 2) Relazione del Tesoriere sul bilancio consuntivo 2012 e bilancio di previsione del 2013;
- 3) Comunicazione del Presidente;
- 4) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza;
- 5) Vita delle Sezioni.

Nel corso dell'ampio dibattito, in relazione ai punti posti all'ordine del giorno, il Consiglio ha adottato le seguenti determinazioni: con riferimento al 1) punto, dopo una integrazione al testo richiesta da un Consigliere e l'inserimento di una nota, agli atti del verbale, richiesta da un altro Consigliere, il contenuto del verbale del 23/11/2012

viene approvato dal Consiglio; successivamente, il Presidente Piscopo presenta ai Consiglieri il nuovo Segretario della Sezione di Firenze, che sostituisce il Segretario uscente; in merito poi al punto 2) dell'o.d.g., il Tesoriere illustra, attraverso l'indicazione dei dati contabili, la relazione sul bilancio consuntivo al 31/12/2012 e la relazione sulla previsione di bilancio del 2013, relazioni che vengono approvate all'unanimità dal Consiglio. Avuto riguardo al punto 3), il Presidente Piscopo parla, fra l'altro, dell'impegno alla collaborazione richiesto a ciascun Consigliere, elencando le deleghe assegnate sulla scorta delle disponibilità fornite. Parla anche della problematica riconducibile al fatto che da quest'anno le nostre pensioni sono pagate direttamente dall'INPS e dell'impatto che tale evento avrà sull'incasso annuo delle quote associative. Richiede anche la ratifica, accordata all'unanimità dal Consiglio, di due spese di modesto importo, sostenute per l'aggiornamento del software del sito informatico e per la gestione informatizzata delle pratiche di finanziamento relative al Fondo di assistenza. Infine, con il riferimento al punto 5) dell'ordine del giorno gli interventi dei Segretari delle Sezioni riguardano gli argomenti quali la ricerca dei CAF, cui appoggiare le dichiarazioni annuali dei redditi, atteso che Unicredit ha già fatto sapere che non accetterà più da quest'anno i modelli 730, e la causa Istat, alla luce delle sentenze già emesse dai vari Tribunali siciliani.

Gli Associati che volessero prendere visione del testo integrale del suddetto verbale, approvato nella successiva seduta del 17 maggio 2013, potranno farlo presso le segreterie delle Sezioni di appartenenza, o presso la sede di Palermo dell'Associazione.

LEGGE PINTO

Giudizi di equa riparazione

All'udienza del 4 luglio scorso la Corte di Appello di Reggio Calabria, presso cui lo studio Ferraro aveva depositato i documenti che era stato possibile produrre su richiesta della medesima, ha ulteriormente rinviato il giudizio al 6 febbraio 2014. Nella circostanza il predetto studio, per il tramite della locale domiciliataria, aveva esercitato insistenti quanto vane pressioni perchè il procedimento venisse senz'altro portato a decisione, tenendo conto che in ogni caso l'incompleta produzione degli atti richiesti non potrebbe inficiare il diritto all'equa riparazione per ritardi processuali ascrivibili a disfunzioni proprie della giustizia.

Consiglio Direttivo del 17 maggio 2013

Sintesi del verbale di seduta

Si comunica che il 17 maggio si è riunito a Palermo, nei locali del Florio Park Hotel di Cinisi – Mare, il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione del verbale del Consiglio Direttivo dell' 08/02/2013;
- 2) Presa d'atto del verbale del Consiglio di Presidenza del 07/02/2013;
- 3) Relazione del Tesoriere;
- 4) Relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta nel 2012;
- 5) Relazione sui lavori della F.A.P. del 18/04/2013;
- 6) Vita delle sezioni;
- 7) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza;

Nel corso dell'ampio dibattito, in relazione ai punti posti all'ordine del giorno, il Consiglio ha adottato le seguenti determinazioni: con riferimento al 1) punto, dopo una integrazione al testo con l'inserimento di alcune note, il contenuto del verbale dell'8/02/2013 viene approvato all'unanimità; dopo la presa d'atto del verbale del Consiglio di Presidenza del 7/02/2013 interviene, con riferimento al punto 3), il Tesoriere che illustra, attraverso l'indicazione dei dati contabili, la relazione sul bilancio consuntivo al 31/12/2012 e la relazione sulla previsione di bilancio del 2013, relazioni che vengono approvate all'unanimità dal Consiglio. Avuto riguardo al punto 4), il presidente Piscopo informa che quest'anno, a seguito delle deleghe conferite ai membri del Consiglio di Presidenza e a riprova dell'impegno corale profuso, la relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2012 si articolerà attraverso specifici interventi dei Consiglieri. Chiamati ad intervenire, i Consiglieri relazionano sullo stato dell'arte delle attività di loro competenza trattando, in particolare, le problematiche legali e tributarie. Nel merito delle problematiche legali, si decide di affiancare al Consigliere Guarino altri

colleghi con competenze legali, riattivando il comitato di difesa. Con riferimento al punto 5), il Presidente Piscopo richiede l'intervento del Consigliere Fisco il quale relaziona sui lavori della F.A.P., il cui Consiglio ha avuto luogo a Palermo il 18 aprile scorso. Successivamente, tra l'altro, vengono trattati gli argomenti riguardanti la problematica relativa all'incasso delle quote associative, con le nuove modalità d'incasso disposte a partire dal 2014, e la realizzazione del nuovo sito informatico di cui da notizia il collega Foddai.

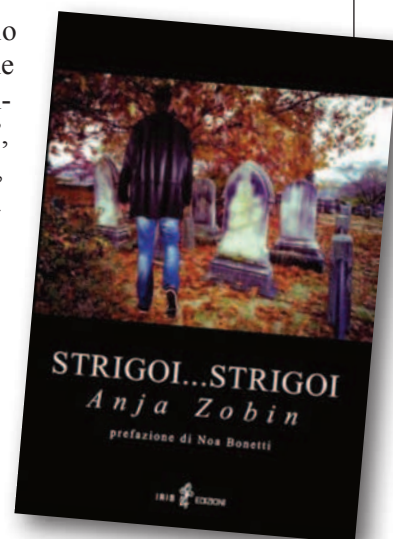
Gli Associati che volessero prendere visione del testo integrale del suddetto verbale, potranno farlo presso le segreterie delle Sezioni di appartenenza, o presso la sede di Palermo dell'Associazione.



Il nostro scaffale

Dal collega Paolo Bacci, Segretario della Sezione di Trieste, ci viene segnalata la pubblicazione di un coinvolgente romanzo del genere "noir", la cui giovane autrice, Anja Zobin, è figlia della nostra Associata Sig.ra Neva Zigon. Il narrato dell'opera, che ha per titolo STRIGOI...STRIGOI, racconta di un misterioso delitto avvenuto in un cimitero dismesso di Burncreek nel Maryland degli Stati Uniti, all'interno del quale viene scoperto il cadavere di una quindicenne con il petto marchiato a fuoco, e delle complicate indagini condotte dal detective Mark Connelly.

L'autrice dell'opera, che è nata a Trieste nel 1984, è laureata in Scienze dei Beni Culturali con indirizzo archeologico, e partecipa all'importante campagna di scavo che ha portato alla luce il complesso residenziale di Aquileia; appassionata di esoterismo, romanzi gialli e moda, si divide tra scrittura e creazione di modelli sartoriali.



CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Legge 23 dicembre 1999 n 488

di Mario Guarino

La nostra Associazione non desiste, come attesta la recente missiva del 18 giugno scorso a firma del vice Presidente Italo Piccione, indirizzata all'INPS, dall'intento di far recedere quell'Istituto dalla posizione assunta in merito alla questione dell'applicazione del contributo di solidarietà di cui al comma 1, art. 37 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, all'integrazione pensionistica erogata agli ex-dipendenti del Banco di Sicilia.

La norma prescriveva che a decorrere dal 1° gennaio 2000 e per un periodo di tre anni, sugli importi dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie complessivamente superiori al massimale annuo previsto dall'articolo 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335, era dovuto, sulla parte eccedente, un contributo di solidarietà nella misura del 2 per cento.

Il Ministero del Lavoro aveva riaffermato, con lettera del 23 maggio 2001, l'inapplicabilità del contributo alle forme pensioni-

stiche ex-esonerative che si fossero trasformate in complementari ai sensi del decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 357.

Inoltre, la risoluzione 136/E del 16 novembre 2004 dell'Agenzia delle Entrate aveva riconosciuto [con allusione al Banco di Sicilia e al Banco di Napoli] che "le erogazioni effettuate dai suddetti fondi, limitatamente alla quota di trattamento posto a carico degli stessi fondi, devono essere qualificate come prestazioni di previdenza complementare ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera h-bis) del Tuir (già articolo 47)...".

L'INPS con lettera del 13 aprile 2011 indirizzata all'Associazione confermava l'applicabilità del contributo alla quota integrativa respingendo ogni contraria argomentazione.

Con la sua iniziativa, il vice Presidente, ha rappresentato le rivendicazioni degli ex-Dipendenti, dimostrando ancora una volta l'infondatezza giuridica della tesi INPS in materia.

Note Liete

a cura di Francesco Blanda

La foto a fianco riprende il nostro collega Carlo Isgrò nel giorno del suo novantesimo compleanno (13 aprile 2013), che, com'è evidente, ha raggiunto in buona salute ed in piena forma. Complimenti e vivissimi auguri.

Perviene a questa rubrica la segnalazione che l'associato di Catania, dott. Francesco Russo, e la moglie Prof.ssa Lidia Camaioni hanno festeggiato, il 14 giugno scorso, il sessantesimo anniversario del loro matrimonio. Le nozze di diamante sono un importante traguardo, per il quale l'Associazione si congratula con viva partecipazione.



Problemi ed idee ai margini dell'attuale crisi economica

di Giuseppe Provenza

L'attuale situazione economica del paese non può essere risolta che con misure efficaci che partano dall'individuazione delle cause della crisi.

Le cause sono certamente molte e quindi si dovrà provvedere in varie direzioni: la grave corruzione, la presenza ormai in tutto il paese di una criminalità organizzata (e ben organizzata), l'evasione fiscale fra le più alte d'Europa e, certamente non ultima, una sempre più grave sperequazione dei redditi, come del resto messo in evidenza da un indice di Gini (l'indice di perequazione dei redditi) continuamente in ascesa e fra i più alti d'Europa.

Fra i provvedimenti da prendere, quindi, ve n'è uno di politica fiscale, che è, ora che la politica monetaria non è più affidata alla politica nazionale, ormai l'unico di politica economica rimasto al governo nazionale.

Si tratta della revisione delle aliquote dell'IRPEF, revisione che dovrebbe far raggiungere due obiettivi: 1) contribuire (insieme ad altre misure non trattate qui, prima fra tutte il ritorno alla politica dei redditi) a rendere più equa la distribuzione del reddito nazionale; 2) stimolare la crescita dei consumi (da completare mediante la riduzione delle aliquote IVA per alcuni generi). Tale revisione, mantenendo 5 aliquote come in atto, dovrebbe far diminuire l'irpef per i redditi fino a 68.000 euro lordi l'anno ed aumentarla per i redditi più alti. Il punto di cut-off di 68.000 lordi l'anno corrisponde ad euro 45.450 netti l'anno, ossia a 3.496 euro netti al mese.

Ovviamente è questa una ipotesi che avrebbe bisogno di una verifica utilizzando dati in possesso del Ministero dell'Economia, al fine di determinare la variazione (molto probabilmente in di-

minuzione) delle entrate dello Stato.

Tuttavia vanno fatte in proposito due considerazioni: la prima è che questa revisione va fatta nell'ambito di un programma di seria ed efficace lotta all'evasione fiscale. Quindi le minori entrate sarebbero, si ritiene ad abundantiam, coperte dall'incremento di entrate



dovute alla minore evasione. La seconda, più sottile, è che i maggiori redditi netti delle fasce meno ricche della popolazione genererebbero maggiori consumi, quindi una crescita del PIL e, in

(segue da pag. 15)

definitiva, maggiori entrate dello Stato.

Quindi le valutazioni sugli effetti della revisione delle aliquote non dovrebbero ignorare tali elementi, tenendo conto fra l'altro della opportunità che si prenda anche un'altra misura di politica fiscale (quindi di politica economica) relativa alle aliquote IVA.

Questa misura dovrebbe avere lo scopo di favorire i consumi essenziali

della popolazione (sostanzialmente farina, pane, pasta, riso, zucchero, alcuni ortaggi, alcuni tipi di frutta), consumi che avendo una scarsa elasticità della domanda, risentono in misura limitata delle variazioni dei prezzi. L'effetto benefico sui consumi sarebbe quindi indotto, poiché quanto risparmiato su tali prodotti sarebbe utilizzato per l'acquisto di altri prodotti.

L'ipotesi è che si ottenga dall'Unione Europea l'autorizzazione, per un periodo transitorio, ad **azzerare l'iva** su questi generi di prima necessità. La revisione dovrebbe essere completata con l'abbassamento dell'aliquota applicata su altri beni di medio-alta importanza per la popolazione, ossia, ad esempio, sui rimanenti generi alimentari, sulle medicine, sull'edilizia, sugli elettrodomestici, sulle automobili, e **l'innalzamento** delle aliquote su tutto ciò che rappresenta un lusso o comunque che copre bisogni per niente essenziali e che non rappresentano il modo di vivere del cittadino medio.

Ovviamente anche in questo caso la misura va presa dopo aver considerato quali siano stati, o quali si prevede che possano essere, gli effetti di una seria ed efficace lotta all'evasione fiscale e tenendo conto degli effetti sui consumi, e quindi sui redditi, e quindi sulle entrate dello stato, delle misure stesse.

Come si è detto, poi, queste manovre di politica fiscale, ossia di politica economica, devono rientrare in un piano complessivo tendente a porre rimedio alle distorsioni in atto esistenti nel sistema Italia, un sistema che ha visto il pesante peggioramento della distribuzione dei redditi, riparabile anche con la reintroduzione della politica dei redditi (che probabilmente sarebbe bene introdurre insieme alla **cogestione per le imprese maggiori**), e che è in atto soffocato, con conseguente difficoltà di ripresa, da una corruzione dilagante e dalla presenza di una criminalità organizzata che, in molti casi, costituisce un onere insopportabile per molte imprese costrette a pagare doppie tasse, allo stato ed alle mafie.



CONTRIBUTO DI PEREQUAZIONE Rimborso

A seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale pronunciata dalla Consulta il 3 giugno scorso, e di cui abbiamo dato notizia a pag. 24 del precedente Notiziario, il competente Ufficio Pensioni di Unicredit, coerentemente al principio generale che regola l'efficacia retroattiva delle sentenze dichiarative dell'incostituzionalità di una legge, ha già in corso di attuazione le procedure che consentiranno, appena possibile, il rimborso del contributo di perequazione ex lege n. 111 del 2011, trattenuto con effetti dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2012.

Per quanto concerne le quote mensili trattenute a cura dell'INPS nel corso del 2013, il detto rimborso è stato già operato a cura di quest'ultimo con la mensilità relativa al mese di agosto scorso; poiché, però, ancora nel successivo mese di settembre è stata evidenziata un'ulteriore trattenuta, anche se d'importo assai irrilevante, e non essendo chiaro, pertanto, se debba considerarsi concluso o meno il definitivo regolamento del sospeso, ci riserviamo di tornare sull'argomento con il prossimo numero.

La Sicilia e il Jazz

di Francesco Blanda

Il Jazz nasce storicamente non come musica dei neri americani, ma come musica dei quartieri miserabili del Delta del Mississippi, nella Storyville, il quartiere a luci rosse di New Orleans, accomunando neri e bianchi, questi ultimi elementi di minoranze razziali: dagli ebrei ai nostri immigrati siciliani, tenuti in spregiata e perseguitata comunità chiusa (come non ricordare il linciaggio del 1911 di nove siciliani – su 11 – ristretti nelle prigioni locali).

L'apporto non marginalmente fondante dei musicisti bianchi perchè la musica tipicamente di origine africana diventasse il Jazz, avvenne tramite la fusione delle diverse scale musicali (pentatonica e diatonica).

Non è trascurabile il ruolo dei musicisti di origine italiana, siciliana in particolare, emergenti da un popolo di emigranti verso New Orleans: tra il 1840 ed il 1924 ne partirono dal porto di Palermo diverse centinaia di migliaia, provenienti principalmente dalle province di Palermo, Trapani ed Agrigento. Portarono la loro musica, le loro tradizioni religiose e le conoscenze musicali derivanti dalle bande di paese e da quelle militari, ed ancora il colore della mediterraneità, piena di pathos. Si trovarono non disposti al disprezzo razziale anglosassone (wasp), condividendo con l'ambiente locale africano, creolo ed ebraico ruoli sociali ed atteggiamenti espressivi sia in aspetti contingenti, sia in meccanismi di protesta propri di minoranze oppresse e non integrate.

Prevalentemente i musicisti di origine italiana furono strumentisti a fiato; la spiegazione si può trovare – per analogia – nella risposta data da un grande violinista ebraico che alla domanda di un giornalista

Joe Pass



Joe Venuti

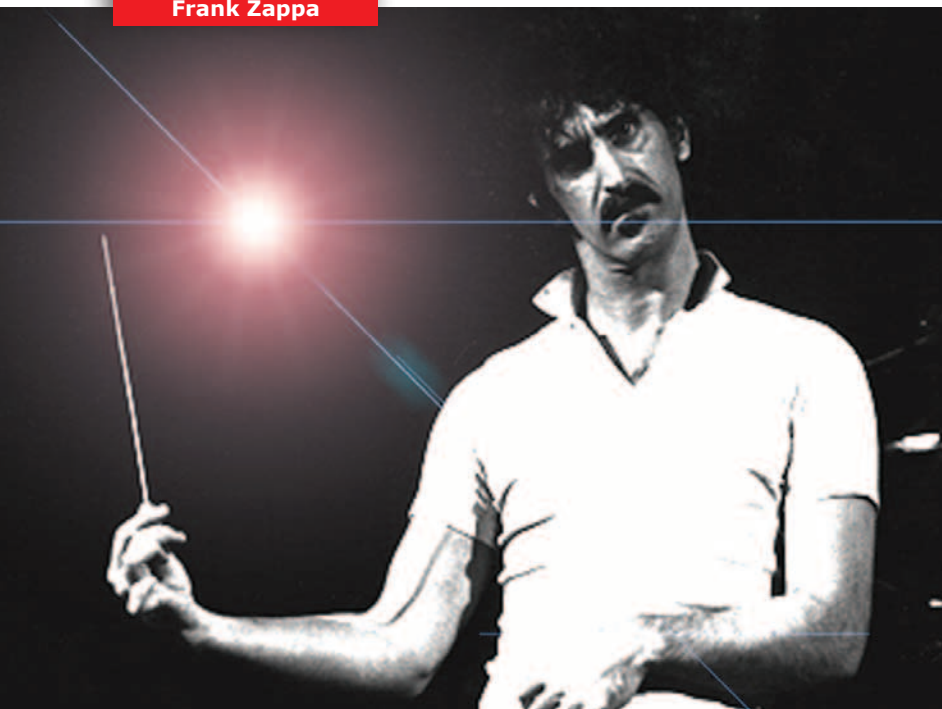


(segue da pag. 17)

sul perchè gli ebrei suonassero prevalentemente il violino rispose: ha mai visto lei gente che fugge dai pogrom o emigra per fame portarsi appresso un pianoforte?

Nelle accennate difficili condizioni di inserimento molti artisti siciliani mantennero il proprio cognome, molti lo storpiarono (anche per errori anagrafici delle autorità locali), altri addirittura lo mutarono del tutto. Un'elencazione anche solo dei

Frank Zappa



Bill Frisell

più prestigiosi musicisti Jazz di origine siciliana porterebbe a segnalare parecchie decine di nomi, ma qui è d'uopo citarne alcuni per autorevolezza, per il ruolo di antesignani e per alcune curiose notazioni:

– **Jack “Papa” Laine** (George Vita-

le) musicista, direttore impresario, è stato considerato il padre del jazz bianco, per la sua grande influenza sulla scena musicale di New Orleans, creando per primo bande miste con elementi di colore;

– **Louis Prima** (tromba), padre originario di Salaparuta (Tp) e madre di Ustica, è stato autore degli standards swing più in voga negli anni 30. Il noto personaggio televisivo Michele Guardì ha dichiarato di essere suo cugino;

– **Wingy Manone** (Mannone) trombettista, ed anche cantante lirico, suonava con un solo braccio (avendo subito l'amputazione del sinistro) nelle baracche di Perdido Street;

– **Leon Rappolo** (Roppolo), originario della provincia di Messina, considerato un genio del clarinetto e pioniere del solista nel jazz. Eccentrico e violento, la sua straordinaria bellezza attraeva molto le donne; il consumo di droghe lo portò alla morte a soli quaranta anni;

– **Tony Scott** (Anthony Joseph Sciacca) originario di Salemi, fu virtuoso e raffinato solista, talent scout ed animatore della scena jazzistica newyorchese prima, e dopo in estremo oriente ed in Europa (Palermo inclusa). E' sepolto nel cimitero di Salemi; i cineasti Cipri e Maresco gli hanno dedicato un film;

– **Joe Venuti**, violinista, il più innovativo a livello stilistico e virtuosistico, è considerato il padre del violino jazz. Le Biografie ufficiali lo indicano come nato a Baltimora, originario di una famiglia di Lecco; al riguardo devo dire che nel 1969, in America, in occasione di un viaggio organizzato dal Cral del Banco di Sicilia, ho ascoltato un suo concerto al “Down Beat”, tempio newyorchese del jazz; alla fine, avvicinandolo, ebbe a dirmi che più esattamente la sua famiglia era originaria di Spadafora (Me).

Particolare menzione merita **Nick La Rocca**, figlio di un calzolaio di Salaparuta, cornettista ricco di incisività; nel 1908 forma la sua prima orchestra (piena di siciliani) e in altra formazione incluse Jimmy Durante (nasone) diventato poi famoso come attore. In particolare La Rocca fondò la Dixieland Jazz band, con la caratteristica di trasformare il jazz da musica di solo ascolto a musica ballabile. Nel 1917 incise il primo disco della storia del

jazz. Presso il Conservatorio di Palermo gli è stata dedicata una statua.

Non solo nei fiati si sono distinti i musicisti di origine siciliana; basti citare il pianista e compositore **George Wallington** (Giacinto Figlia) nato a Palermo, ed anche la scuola dei chitarristi, da **Joe Pass** (Giuseppe Passalacqua) di **Gualtieri Sicaminò** (Me), **Bill Frisell** (Frisella), ma soprattutto **Frank Vincent Zappa**, originario di Partinico, poliedrico e geniale, artefice di grande sperimentazione strumentale nella tecnica chitarristica; fu anche un Grillo *ante litteram*: anarchico ed irriverente si scagliò – sbeffeggiandoli – contro l'ordine costituito sia musicale che politico. A richiamo della sua origine siciliana compose tra i suoi primi brani il singolare “tegnu na m. tanta”. Recentemente Partinico, alla presenza di sua moglie e di due dei suoi figli, gli ha dedicato una via cittadina. In una strada di Vilnius, Lituania, gli è stata eretta una statua.

Il jazz siciliano non è vissuto di sole proiezioni statunitensi; non è senza significato che il primo concerto jazz in un Conservatorio di musica italiano sia stato tenuto nel 1958 a Palermo dalla New Jazz Society, formazione che includeva **Enzo Randisi**, ritenuto il miglior vibrafonista italiano del tempo. Concerti jazz sono stati tenuti nel teatro lirico del Massimo, mentre si sono susseguite continuamente le prestigiose stagioni musicali del “Brass Group”, che ha portato a Palermo tutte le stelle del jazz mondiale, non semplicemente citabili in questa sede per il loro numero elevato.

La larga consuetudine palermitana per il Jazz permise al corpulento manager italo-americano Joe Napoli, di portare nel luglio del 1970, alla presenza di 80 mila spettatori in tre giorni, Duke Ellington, Aretha Franklin, Kenni Clarke, Johnny Holliday, Toni Scott ed altri grandi.

Il presente panorama jazzistico siciliano continua ad essere di livello, basterà accennare al sassofonista di Vittoria **Francesco Cafiso**, che ha suonato alla presenza di Obama in occasione del suo primo insediamento presidenziale. Intanto, però,



Enzo Randisi



Francesco Cafiso

l'attuale Fondazione “Orchestra Jazz Siciliana”, l'unica orchestra jazz stabile italiana, formata da molti musicisti di elevato livello, non riceve opportuni finanziamenti dalle istituzioni regionali e cittadine, per proseguire nella sua opera di formazione e divulgazione, svolta nella prestigiosa sede dello Spasimo di Palermo.

L'angolo della Poesia

Assieme a due perle prodotte dall'inesauribile vena poetica dei due autori e colleghi messinesi Morello e Querci, pubblichiamo oggi una gustosa poesia in dialetto siciliano di autore ignoto, che ha per argomento la creazione del mondo, segnalataci tempo fa dall'amico Michele Vaglica, già Segretario della Sezione di Firenze.

NEL SILENZIO DELLE STELLE di Vittorio Morello

*Canta l'universo
nel silenzio delle stelle
canta ed esprime la gioia
che è radice e sorgente
dell'infinita armonia*

*muore l'universo
nello smarrimento degli uomini
che della piccola terra
hanno fatto una trincea crudele
un pozzo senza fondo*

*basterebbe aprire il cuore
al fratello che abbiamo accanto
basterebbe alzare gli occhi
e ritrovare nel cielo
la perdita umanità*

nel silenzio delle stelle

LA MAGIA DI UN SOGNO di Giovanni Querci

*I sogni mi ricordano
la giovane età, quando
l'azzurro dell'amore
il cielo dipingea;
il mare mormorava
la sua antica romanza;
la rosa inebriava il cuore.*

*Di un sogno ricordo
una stella, che lieve,
tra petali di rosa cadea;
nell'astro vidi il volto
della fanciulla amata.*

*Mentre stavo per accarezzarlo
svanì in una nuvola di luci
colorate.*

*Della fanciulla del cuore,
il ricordo di un sogno,
del perduto amore, il rimpianto*

LU CIATU DI DIU

*Ju criru ca lu Signuruzu, quannu criò lo munnu,
era accussi priatu
ca lu pigghiò 'nte manu
e firriannulu e girannulu
si rummuliava suddisfattu ricennu:
"cca ci misi lu mari, cca ci misi la terra,
tutti l'arburu sunnu o postu so,
li ciumi scurrino versu u mari:
m'arrinisciu bonu stu munnu"*

*E la cuntintizza di lu Signuri fu tanta
ca mentri stu munnu ci firriava tra li manu,
l'avvicinò a la vucca e lu vasò:
na vasata ri chiddi cu lu scrusciu,
ca fici trimari tuttu l'universu.*

*E proprio dda,
unni Diu appuò li so divini labbra
nasciu la Sicilia!*

IL SOFFIO DI DIO

Io credo che il buon Dio, quando creò il mondo,
era così contento
che lo prese fra le mani
e muovendolo e girandolo
mormorava soddisfatto dicendo:
qua ci ho messo il mare, qua la terra,
tutti gli alberi stanno al loro posto,
i fiumi scorrono verso il mare:
m'è riuscito bene questo mondo.

E la contentezza del Signore fu tanta
che mentre il mondo gli girava fra le mani
l'avvicinò alla bocca e lo baciò:
un bacio di quelli col rumore,
che fece tremare tutto l'universo.

E proprio lì,
dove Dio aveva appoggiato le sue labbra divine
nacque la Sicilia!

Cardinale Martini - Don Luigi Verzè

Conversazioni sull'uomo nella società

di Tommaso Militello

Due personaggi di elevata caratura intellettuale, entrambi religiosi cattolici, i quali, ciascuno con il proprio specifico profilo, hanno contraddistinto le vicende di un particolare periodo storico quale è quello in corso.

Il Cardinale Carlo Maria Martini, gesuita, dal 1980 al 2002 (per oltre “tre settimane di anni”, come egli amava dire) arcivescovo di Milano (una delle Chiese più vaste ed importanti del mondo, con 1.107 parrocchie ed una popolazione di oltre cinque milioni di persone), coltivava quella disciplina che rappresentava una caratteristica tipica della sua personalità, l'esegesi biblica, di cui era uno dei maggiori esperti a livello internazionale (tanto da venire cooptato in un ristretto gruppo di studiosi di altre nazionalità ed anche di diverse confessioni cristiane per approntare il “Greek New Testament”, una rigorosa edizione critica del testo greco neotestamentario).

Don Luigi Maria Verzè, presbitero della diocesi di Verona, già segretario di Don Giovanni Calabria, è stato il fondatore dell'ospedale San Raffaele di Milano, nonché dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Dalle conversazioni tra il Cardinale Martini e Don Verzè negli incontri fra i mesi di febbraio ed aprile 2009 ha avuto origine il libro “Siamo tutti nella stessa barca”, per i tipi dell'Editrice San Raffaele (Card. Martini: “...eravamo tanto diversi l'uno dall'altro. Ma ci rispettavamo come persone e ci amavamo come figli di Dio. Anche il fatto di trovarci sulla stessa barca ci permetteva di comprenderci e di accoglierci, così come eravamo”).

L'esigenza di scrivere un libro insieme a Don Luigi Verzè era dettata, secondo il Cardinale Martini, dalla circostanza che esiste, in atto, per gli uomini di chiesa la necessità di confrontarsi con la modernità per comprenderla, così che sia possibile continuare a testimoniare la Parola di Dio

ed il Verbo incarnato.

Il dialogo affronta problematiche della vita non solo dei cristiani, ma anche di ogni uomo attento alle esigenze di una esistenza pienamente vissuta (Card. Martini: “Se noi amassimo davvero di più il Signore, ci metteremmo con molto più impegno a cercare di capire come e perché il mondo

Il Cardinale Martini



Don Verzè

moderno si è allontanato dalla Chiesa”).

Il vivace contraddittorio che ne scaturisce è costituito da una alternanza appassionata di domande e risposte che attengono alla quotidianità di ogni essere umano in senso lato; con riferimenti quindi, esemplificando: al mistero della sofferenza

(segue da pag. 21)

(Card. Martini: "...la sofferenza non è semplicemente qualcosa che avviene per il perdono dei peccati o qualcosa che avviene per l'imperfezione del mondo, ma qualcosa che costituisce una prova di fiducia in Dio"); ai rapporti fra le confessioni cristiane (credenti e non credenti sono invitati a non rinserrarsi in un isolazionismo sacrale o secolare, ignorandosi o, peggio, adottando l'attitudine del rigetto fondamentalistico reciproco, ma piuttosto a dialogare attorno a temi capitali dell'essere e dell'esistere nel quale tutti sono coinvolti e talora persino travolti); alle questioni poste dalla scienza e dalla ricerca (Card. Martini: "...non è semplicemente nell'armonia di tutte le componenti umane che si rivelerà il mistero di Dio, ma anche passando per la sofferenza e per la morte. Credo appassionatamente anch'io nella scienza e nella positività dell'intelligenza, ma credo che superiore a tutto sia l'amore e che l'amore debba sempre essere il fine di tutto e di tutti"); ai divorziati (Card. Martini: "non dobbiamo favorire la leggerezza e la superficialità, ma promuovere la fedeltà e la perseveranza... Ritengo che la Chiesa debba trovare soluzioni per queste persone. Ho detto spesso, e ripeto ai preti, che essi sono formati per costruire l'uomo nuovo secondo il Vangelo. Ma in realtà debbono poi occuparsi anche di mettere a posto ossa rotte e di salvare i naufraghi"); all'obbligo del celibato per i sacerdoti (Card. Martini: "E' una questione delicatissima. Io credo che il celibato sia un grande valore, che rimarrà sempre nella Chiesa: è un grande segno evangelico"); alla modalità di nomina dei vescovi (Card. Martini: "Ricordo che nella mia fanciullezza consideravo il vescovo qualcuno che stava come in una nicchia nella chiesa per ricevere l'omaggio dei fedeli Vorrei tirarlo giù da quella nicchia e vederlo a contatto con la gente intendendo esprimere qualcosa che dia di lui un'immagine meno vaporosa e ieratica, più viva e senza false pretese E' molto importante che un vescovo

abbia incontri diretti con i poveri, con i carcerati ed altri esclusi dalla società. Sentirà la loro sofferenza e ne sarà come contagiato. Avrà anche modo di comprendere la fatica che fa molta gente per arrivare alla fine del mese").

La gamma dei contenuti delle problematiche affrontate, comunque, è molto ampia e di seguito, pertanto, vi si fa ulteriore cenno.

Card. Martini: "Certamente la Chiesa non può ignorare la politica, ma deve rimanervi estranea il più possibile. E' certo che la Chiesa deve avere come compito quello di proclamare il Vangelo e di promuovere la salvezza della gente ed il miglioramento dei cuori... Tocca ai laici cristiani, nell'ambito della democrazia, perseguire il maggior bene che si può ottenere... Senza dubbio si è trattato di un progresso, come lo ha riconosciuto anche espressamente Paolo VI, definendo come provvidenziale che il Papa fosse privato del potere temporale."

"Io e Don Luigi siamo molto diversi sia per temperamento sia per formazione; sono diverse le nostre biografie ed anche le nostre visioni politiche e sociali. Non so se Don Luigi ed io abbiamo le stesse soluzioni di fronte a scelte sempre più difficili. Ma siamo insieme sulla stessa barca, la barca della Chiesa, pur con tutte le nostre diversità. Ci accomuna un grande amore verso la Chiesa, un'ardente passione per il Verbo Incarnato Gesù Cristo ed il desiderio che la Chiesa incontri e comprenda la società moderna". L'obiettivo comune, pertanto, è quello di porre all'attenzione dei cristiani cattolici problemi non più oltre rinviabili.

"Non c'è più una visione del bene comune. Il sentimento dominante è di difendere il proprio interesse particolare e quello del proprio gruppo. Magari pensano di essere buoni cristiani perchè qualche volta vanno a Messa e fanno avvicinare i loro figli ai sacramenti. Ma il cristianesimo non è quello, non soltanto quello. I

sacramenti sono importanti se coronano una vita cristiana. La fede è importante se procede insieme alla carità. Senza la carità la fede è cieca. Senza la carità non c'è speranza e non c'è giustizia".

Ne consegue un percorso di vita nel quale il credente è chiamato a testimoniare i valori eterni del cristianesimo: la carità, l'attenzione alla vita delle persone, la condivisione della propria esistenza con quella degli altri per rompere e superare il muro della solitudine, che spesso condanna le persone al silenzio ed al dolore.

"Far del bene, aiutare il prossimo è certamente un aspetto importante ma non è l'essenza della carità. Bisogna ascoltare gli altri, comprenderli, includerli nel nostro affetto, riconoscerli, rompere la loro solitudine ed esser loro compagni. Insomma amarli. La carità non è elemosina. La carità predicata da Gesù è partecipazione piena alla sorte degli altri, comunione degli spiriti, lotta contro l'ingiustizia".

"Gesù disse che il regno di Dio sarà dei poveri, dei deboli, degli esclusi. Disse che la Chiesa avrebbe avuto come missione di essere vicina a loro. Questa è la carità del popolo di Dio predicata dal Suo Figlio fatto uomo per la nostra salvezza".

"Tutta la Chiesa è popolo di Dio, la gerarchia, il clero, i fedeli".

"Un altro argomento che va affrontato è quello del percorso penitenziale della propria vita. Bisogna ridare alla confessione (un sacramento estremamente importante ma ormai esangue) una sostanza che sia veramente sacramentale, un percorso di pentimento ed un programma di vita, un confronto costante con il proprio confessore, insomma una direzione spirituale".

Conclusione del Cardinale Martini in chiusura degli incontri con Don Verzè: "...Chiediamo a Dio di servirlo, ognuno nel suo campo, con umiltà e verità".

Venezia, agosto/settembre 2012

CONVENZIONI VARIE

a cura di Salvatore Cucinella

Completiamo la pubblicazione dell'elenco delle convenzioni perfezionate a cura della F.A.P. segnalando le offerte inserite nella sezione dedicata al turismo vacanziero, con particolare riferimento alle sistemazioni in località non prevalentemente balneari.

ABRUZZO

LORETO APRUTINO (PE)

CASTELLO CHIOLA

Via Degli Aquino, 12 - 65014 Loreto Aprutino
Tel. 085/8290690 Fax 085/8290677
Sito: www.castellochiolahotel.com
e-mail: info@castellochiolahotel.com
Un albergo di alto pregio in un castello dalle origini remote, sulla sommità del colle che ospita il borgo antico.
Sconto del 10% sulle migliori tariffe praticate al momento della prenotazione.

LOMBARDIA

ALTA VALTELLINA

HOTEL RESIDENCE 3 SIGNORI****

Via Vedig, 17 - Santa Caterina Valfurva (SO)
Tel. 0342/910003 Fax 0342/910834
www.3signori.it info@3signori.it
Situato nell'accogliente paesino di S. Caterina, a 200 mt. dal centro. Struttura tranquilla, direttamente sulle piste di sci.
Lo sconto sui prezzi di listino ufficiali (non cumulabili con altre offerte) è del 12% da dicembre ad aprile, dell'8% da maggio a novembre.

RESIDENCE 13 CIME***

Via Vedig - Santa Caterina Valfurva (SO) Tel. 0342/935368 Fax 0342/91481
www.13cime.it info@13cime.it
Il residence è situato direttamente sulle piste da sci, a pochi metri dagli impianti di risalita; circondato d'estate dai boschi e prati del Parco Nazionale dello Stelvio.
Lo sconto sui prezzi di listino ufficiali (non cumulabili con altre offerte) è del 12% da dicembre ad aprile, dell'8% da maggio a novembre e per le festività di Immacolata, Natale, Carnevale e Pasqua.

HOTEL RESIDENCE CRISTALLO****

Via Milano, 44 Bormio - Alta Valtellina (SU)
Tel. 0342/902700 - 0342/911666
Fax 0342/910481

www.cristallohotelresidence.it
info@cristallohotelresidence.it
L'hotel è situato in Valtellina ai margini del centro storico di Bormio, a 500 mt. dagli impianti di risalita e a 300 mt. dalle Terme.
Lo sconto sui prezzi di listino ufficiali (non cumulabili con altre offerte) è del 12% da dicembre ad aprile, dell'8% da maggio a novembre.

PUGLIA

FASANO (BR)

PARK HOTEL SANT'ELIA - EXPRESS HOTEL***

Via Dello Zoosafari, Contrada Sant Elia, 72015 Fasano (BRINDISI)
Tel. 080.439 5761 Fax 080.439117
www.parkhotelsantelia.it
e-mail: info@parkhotelsantelia.it
Tariffe preferenziali per i soci a seconda di periodo.
Sconto 15% sui servizi Bar e ristorante *Sconto 20%* sui servizi del Centro Benessei

OSTUNI

HOTEL MONTE SARAGO****

c.so Mazzini 233 - 72017 - Ostuni (BR)
Tel. 0831.334470
www.hotelmontesarago.it
info@hotelmontesarago.it
Sconto sul solo pernottamento del 20% nei periodi media/bassa stagione, *del 15%* sull'alta.
Parcheggio custodito gratuito.

POLIGNANO A MARE

HOTEL CASTELLINARIA****

S.S 16 Km 832 - C.S. 225/A
Polignano a Mare (BA)
Tel. 080.4240233 Fax 080.4240489 www.hotellcastellinaria.it info@hotellcastellinaria.it
Per la sua ubicazione favorevole, l'*Hotel Castellinaria*, 4 stelle, è l'ideale punto di partenza per molte escursioni della zona: le grotte di Castellana, i trulli di Alberobello, gli scavi di Egnatia ecc.; per gli amanti della natura, una passeggiata nella Selva di Fasano, nella valle d'Itria e allo ZooSafari.

Sconto del 15% sulle tariffe ufficiali, escluso agosto e 31 dicembre. Sconto del 10% sui prezzi del ristorante à la carte.

TOSCANA

PORTO ERCOLE (GR)

A POINT PORTO ERCOLE

Strada statale Orbetellana Via Caravaggio ang. Via Tramontana - 58018 Porto Ercole (Gr)
tel. 0564.833636 - fax 0564.833949
www.apointhotelsresorts.com
e.mail reservations@apointportoercole.com
L'Hotel offre 67 camere, sale conferenza, ristorante, centro benessere; piscina all'aperto con solarium (disponibile da maggio a ottobre).

Sconto del 15% sui listini ufficiali. Gratuità per i bambini sotto i 6 anni.

MEDIATOURIST

Tel. 0463.987535 - info@mediatourist.it
www.mediatourist.it

Folgarida Hotel CAMINETTO****

Folgarida Hotel ALASKA***

Passo Tonale Hotel LA MIRANDOLA***

Su presentazione della tessera sociale verrà applicato il listino confidenziale (sconti dal 10% al 18% a seconda del periodo) consultabile sul sito.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR (AO)

MONT BLANC HOTEL

S.S. 26, n.18 Courmayeur - (AO) 11013
Tel. 0165.846555 - Fax: 0165.846633 info@hotel-montblanc.it - www.hotelmontblanc.it
L'Hotel Club Mont Blanc, 4 stelle, è situato a pochi passi dal centro pedonale di Courmayeur, ai piedi del Monte Bianco. Animali accettati - Accesso per disabili - Garage privato dell'Hotel WELLNES in hotel.

Le tariffe individuali, presenti sul sito internet sono da scontare del 18%. Al momento della prenotazione basterà comunicare l'appartenenza alla FAP CREDITO.

VENETO

GARDA (VR)

GARDARESIDENCES****

Agenzia MONTEBALDO
Via della Pace 1-2 37016 Garda (VR)

tel. 045 72 55 666 - fax 045 72 56 611
www.gardaresidences.com
booking@montebaldo.com
L'agenzia Montebaldo gestisce ed affitta Residences turistici della zona del Garda, (nelle vicinanze Gardaland, i parchi acquatici e l'Arena di Verona). E' disponibile per organizzare al meglio un Tour o soggiorno. Per prenotazioni dal lun. al ven. 9,00 -13,00 e 14,00 -18.00 - Booking: tel. 045 7255666 e-mail: booking@montebaldo.com
Sui prezzi di listino per tutte le strutture si applica lo sconto dal 10% al 15% secondo il periodo.

BED & BREAKFAST

ARADEO (LE)

ANTICA DIMORA

Centro storico del paese.
Tel. 348.6117994 - 333.7728279
Sconto del 15% sui prezzi di listino.

MARTINA FRANCA (TA)

CASABELLA*****

Via Tiro a Segno 6- 74015
tel/fax 080.4303647
info@casabellabb.it - www.casabellabb.it
Offerte promozionali per i weekend invernali a partire da € 65,00.

ROMA

SAINT PETER INN

Via Sebastiano Veniero,8 - 00192 ROMA
06-39030028 339-4135266 06-39030028
www.sainpeterinn.com saintpeterinnbeb@gmail.com
Saint Peter Inn B&B è situato nel cuore di Roma, al terzo piano di una splendida palazzina alle spalle dei Musei Vaticani. La convenzione prevede lo sconto del 20% sulle tariffe in vigore pubblicate nel sito.

ORVIETO

LA SOFFITTA E LA TORRE

Via del Popolo 2 05018 ORVIETO
Tel. 076-3344158 - 339-4225985 - 329-1052243 Fax 076-3344158
www.bandblasoffitta.com e.mail: lasoffitta.orvieto@gmail.com
La struttura è ricavata dalle soffitte di un antico palazzo signorile del 1300, nel cuore della città a Piazza del Popolo. Il B&B è di fronte alla Torre del Moro, a circa duecento metri dal Duomo e a cinquecento dal Pozzo di San Patrizio.
Sconto 20% ad eccezione del periodo natalizio dove verrà applicato il 5%.

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Accardi Ada <i>ved.</i> Grignani	08.06.2012	Palermo
Bartoli Rita <i>ved.</i> Gangitano	25.07.2013	Caltanissetta
Battaglini M. Paola <i>ved.</i> Grasso	27.08.2013	Desenzano del Garda (BS)
Caico Lia <i>ved.</i> Sulliotti	22.01.2013	Palermo
Casales Anna <i>ved.</i> Marcoccio	10.06.2013	Acireale (CT)
Cernigliaro Carmelo	17.08.2013	Trapani
Colajanni Liborio	20.07.2013	Enna
Collotti Maria del Fiore <i>ved.</i> Buscemi	18.08.2013	Roma
Correnti Giovan Battista	15.07.2013	Palermo
Costa Vito	18.08.2013	Roma
D'Amico Paolo	13.04.2013	Roma
Di Giacomo Ignazio	17.07.2013	Palermo
Di Marco Gaetano	24.07.2013	Enna
Falcone Francesco	12.05.2013	Palermo
Fumarelli Francesco	24.06.2013	Genova
Giordano Antonino	21.04.2013	Taormina (ME)
Giunta Salvatore	04.02.2013	Palermo
Granata Calogera <i>ved.</i> Muscarella	29.08.2013	Palermo
Landriscina Maria <i>ved.</i> Rocca	25.04.2013	Genova
Licata Franco	16.06.2013	Palermo
Lo Monaco Agata	06.06.2013	Ragusa
Maiorana Bartolomeo	23.07.2013	Palermo
Mazzè Francesco	26.03.2013	Palermo
Mazzeo Giuseppe	21.02.2013	Santo Stefano di Camastra (ME)
Motta Ada <i>ved.</i> Rivela	28.08.2013	Genova
Parisi Carmela	18.06.2013	Enna
Preziosa Maria	16.08.2013	Milano
Puppo Brigida	16.08.2013	Genova
Praticò Domenico	16.07.2013	Messina
Raineri Giuseppe	04.05.2013	Genova
Romagnolo Nicolò	08.06.2013	San Francesco al Campo (TO)
Strano Giovanni	29.06.2013	Milazzo (ME)
Xibilia Carmelina <i>ved.</i> Marchitelli	01.04.2013	Roma

Alle persone designate da quei soci deceduti che erano iscritti al Fondo di Solidarietà è stato prontamente erogato il previsto assegno di € 3.250,00 o di € 6.500,00.

Sono entrati a far parte dell'Associazione *...e li accogliamo con simpatia*

De Caro Teresina *ved.* Patriarca
Nigro Domenico
Sgatti Marco

Trieste
Siracusa
Campi Bisenzio (FI)